Rush finale per il candidato sindaco del centrodestra, ballottaggio Messina-Bandiera

Il tavolo regionale del centrodestra, riunito ieri a Palermo, ha affrontato anche il caso Siracusa. La coalizione cerca un candidato unitario e dopo una serie di indiscrezioni e riunioni locali, la palla passa al confronto regionale tra alleati. Come era chiaro da diversi giorni, Fratelli d'Italia sarebbe disposta di buon grado ad un passo indietro a Siracusa, lasciando l'onore e l'onere della candidatura a sindaco a Forza Italia. Due i nomi caldi: Ferdinando Messina ed Edy Bandiera.

Il primo, vicino all'area Gennuso, sarebbe espressione del nuovo corso di Forza Italia in Sicilia, dopo il passo indietro di Miccichè ed i nuovi equilibri interni che porteranno, a breve, anche un nuovo commissario provinciale a Siracusa. Quello dell'ex consigliere comunale è un nome gradito agli schifaniani, maggiorenti oggi del partito degli azzurri in Sicilia. Ma non fare i conti con la caratura di Edy Bandiera, la sua capacità di creare consenso ed il gradimento espresso da più parti sarebbe un errore non indifferente per una Forza Italia che vuole riprendersi un ruolo di primo piano a Siracusa. L'ex assessore regionale, peraltro, ha dato dimostrazione della sua "forza" politica anche in occasione delle recenti elezioni Regionali, risultando tra i più votati a Siracusa. La querelle interna a Forza Italia verrà sciolta nel giro di pochi giorni, verosimilmente entro una settimana. Venerdì 24 c'è in programma un nuovo incontro del centrodestra siciliano ed in quella occasione andrà chiusa la "partita" Siracusa, subito dopo l'incastro di equilibri per Catania.

Lega e soprattutto Mpa, però, non sarebbero disposte ad accettare senza battere ciglio una scelta che – secondo i vertici siracusani dei due partiti – non deve essere calata

dall’alto, da Palermo, senza considerare le dinamiche locali. La Lega potrebbe “allinearsi” qualora arrivasse un accordo di candidatura su Catania. Il vero nodo è rappresentato dall’Mpa che rischia di ritrovarsi relegato in secondo piano, a Catania come a Siracusa. Motivo per cui potrebbe cercare “autonomia” anche nelle scelte territoriali. Una candidatura autonoma di rottura? Un flirt con il civismo? “Non faremo saltare la coalizione”, rassicurano esponenti siracusani. Ma alle volte, una rassicurazione vale come annuncio di tempesta.

tavoolo regoinale forza italia ha chiesto candidatura sindaco a siracusa, due nomi bandiera/messina. partita tutta regionale abbia indisposto mpa e bonomo. due candidature paragonabili?

Prevenzione sanitaria, screening gratuiti a Priolo. Rinnovata l’intesa Comune-Asp-Isab

Rinnovata, per il decimo anno consecutivo, la convenzione per la prevenzione sanitaria a favore dei cittadini di Priolo Gargallo. Grazie all’intesa a tre che vede nuovamente insieme Asp di Siracusa, Comune di Priolo ed il partner privato Isab, i residenti nella cittadina siracusana potranno effettuare gratuitamente, negli ambulatori del Centro Diurno Anziani di via Mostringiano, esami ginecologici, ecografie dell’addome ed esami dermatologici quale strumento di prevenzione sanitaria. Ad oggi sono stati effettuati circa 12.000 esami gratuiti.

Maria Carmela Liali (Direttore Affari generali Asp Siracusa)

Il protocollo prevede che l’Asp metterà a disposizione i propri specialisti, il Comune di Priolo fornirà i locali dove potere effettuare gli screening oncologici e parteciperà al finanziamento del progetto che anche quest’anno è stato garantito da Isab.

Vincenzo Raitano (Commissario straordinario Comune di Priolo Gargallo)

Mancato uso delle cinture di sicurezza, oltre 100 multe elevate dalla Polizia Stradale

Settimana all’insegna dei controlli per il rispetto dell’obbligo di indossare la cintura di sicurezza in auto, con la Polizia Stradale di Siracusa che ha predisposto diversi posti di blocco sulla Siracusa-Catania e sulla Siracusa-Ispica.
Sono stati complessivamente controllati 212 veicoli. Sono state contestate 119 infrazioni al codice della strada, 116 delle quali per mancato uso delle cinture di sicurezza sui sedili anteriori e posteriori; 6 le carte di circolazioni ritirate, 4 le patenti ritirate e 554 i punti patente decurtati; 69 le pattuglie impiegate.
La Polizia Stradale di Siracusa invita a mettersi in viaggio “con un veicolo efficiente e completo nelle dotazioni di sicurezza, in condizioni psicofisiche ottimali e ben informati sulle condizioni delle strade, del traffico e del meteo. Attenzione alla concentrazione alla guida e alla prudenza,

nonché, alla tutela di sé e dei passeggeri con l'utilizzo dei sistemi di ritenuta e del casco".
Dal 6 al 12 marzo, in tutta Europa controlli su strada per la campagna "Seatbelt", con il network delle forze di Polizia RoadPol. E' una rete nata sotto l'egida dell'Unione Europea, alla quale aderiscono tutti i Paesi Membri, tranne la Grecia e la Slovacchia, oltre alla Svizzera, la Serbia, la Turchia ed in qualità di osservatore la Polizia dell'Emirato di Dubai (Emirati Arabi Uniti).

Vede sul telefonino i ladri che entrano in casa, chiama la Polizia: denunciato un 25enne

Attraverso una app sul telefonino ha visto dei ladri entrare nella sua abitazione estiva. Ha subito chiamato la Polizia che ha subito inviato una pattuglia in contrada La Guardiola, a Noto. Vedendo arrivare gli agenti, i malviventi si sono dati alla fuga, portando con sè un televisore e delle bottiglie di vino.
Le indagini, grazie alle immagini di videosorveglianza, hanno permesso di condurre gli investigatori sulle tracce dei ladri. Uno di loro è stato identificato e denunciato. Si tratta di un 25enne, accusato di furto in abitazione aggravato in concorso.

foto generica dal web

Si nascondeva a Catania, finisce in carcere 51enne accusato di atti persecutori

Ancora un provvedimento per atti persecutori. In carcere è finito un 51enne di Priolo. Da qualche tempo – secondo le accuse – stalkerizzava una donna della quale si era invaghito. Per tale motivo, era stato posto agli arresti domiciliari in via cautelativa. Ma aveva dimostrato di non tenere in alcun conto la misura cautelare, evadendo più volte dai domiciliari. Gli investigatori, dopo aver denunciato le numerose evasioni, hanno chiesto ed ottenuto l'aggravamento della misura ad ottobre dello scorso anno. Ma l'uomo si era reso, nel frattempo, irreperibile. Ieri è stato individuato e tratto in arresto in un B&B di Catania.

Siracusa apre e chiude il "Calendario regionale delle manifestazioni di grande richiamo"

Siracusa apre e chiude il calendario delle manifestazioni di grande richiamo turistico, adottato dalla Regione Siciliana con un decreto firmato dall'assessore al Turismo, Elvira Amata. Le rappresentazioni classiche che iniziano a maggio e

la festa di Santa Lucia a dicembre sono testa e coda del palinsesto dei principali appuntamenti individuati, anche ai fini promozionali, dalla Regione.
Spettacoli teatrali, rassegne musicali, cinematografiche e gastronomiche, e ancora gare sportive e feste religiose. Sono alcune delle tipologie di eventi previsti in Sicilia da aprile a dicembre e inseriti nel Calendario.
«Si tratta di uno strumento di strategica rilevanza previsto dalle normative vigenti – dichiara Amata – che costituisce il presupposto essenziale per la programmazione assessoriale e più in generale per la promozione turistica». Il Calendario ha finalità esclusivamente promozionali e comprende manifestazioni individuate in base al richiamo che queste hanno nel settore del turismo.
Gli eventi previsti nel mese di aprile inseriti nel Calendario sono quelli per la Settimana Santa di Enna, Caltanissetta e Trapani. Tra le manifestazioni da maggio ad agosto sono state inserite le rappresentazioni classiche di Siracusa, la 107esima Targa Florio, la Fiera Mediterranea del Cavallo, il Taormina Film Fest, Taobuk, le Orestiadi di Gibellina, il Sicilia Jazz Festival, e ancora la festa di San Giorgio a Ragusa e quella di San Calogero ad Agrigento, il Festino di Santa Rosalia a Palermo e la festa della Vara a Messina.
Tra settembre e dicembre sono inseriti nel Calendario il Cous Cous Fest, il Bellini International Context, la Settimana di Musica Sacra di Monreale, le Vie dei Tesori, la Coppa degli Assi, la Targa Florio Classica e la festa di Santa Lucia a Siracusa.
«Continueremo a dotarci del Calendario per gli anni 2024 e 2025 – e qui sta l'importanza di una pianificazione almeno biennale – individuando le manifestazioni da inserire attraverso un apposito Avviso pubblico», conclude l'esponente del governo Schifani.
Qui il calendario completo.

Digitalizzazione: uno sportello comunale online per cittadini ed imprese

A partire da lunedì prossimo, 20 marzo, nella homepage del sito istituzionale del Comune (www.comune.siracusa.it) sarà pubblicata una nuova sezione denominata “Siracus@ digitale”.
”Si tratta di un vero e proprio sportello telematico polifunzionale all’interno del quale – spiega una nota di Palazzo Vermexio – cittadini e imprese troveranno raccolti tutti i servizi digitalizzati già offerti dal Comune con alcune novità, tra cui l’agenda appuntamenti con gli uffici che partirà sperimentalmente per le circoscrizioni. Lo sportello è organizzato per sezioni, in modo tale che tutti i servizi siano immediatamente fruibili da un unico contenitore”.
In attesa del lancio, ormai imminente, del nuovo sito istituzionale certificato AgID, si tratta di un altro passo verso la piena attuazione del Piano di informatizzazione, introdotto dal decreto legge 90 del 2014 sulla semplificazione e la trasparenza, per l’accesso a tutti i dati, i documenti e i servizi in modalità digitale.

Festa di San Giuseppe, dopo

decenni il simulacro torna in processione a Siracusa

Si celebra domenica 19 marzo la festa di San Giuseppe a Siracusa. Dopo decenni, il simulacro che si trova nella chiesa di San Benedetto in Ortigia ritornerà in processione nella chiesa di San Giuseppe, quest'ultima riaperta al culto dopo la chiusura. Il rettore della chiesa di San Giuseppe, don Gianluca Belfiore, ha coinvolto i berretti verdi della Deputazione della Cappella di Santa Lucia ed i componenti della Confraternita dell'Immacolata e del Comitato di San Sebastiano nella festa. Il campanellaio sarà Gianni Cafeo, storico portatore di Santa Lucia e collaboratore della Deputazione.

"Quest'anno, durante i festeggiamenti in onore di San Giuseppe, ci sarà la traslazione del monumentale simulacro del Santo Patriarca, dalla chiesa di San Benedetto alla chiesa intitolata al medesimo San Giuseppe, nell'omonima piazza in Ortigia – ha spiegato don Gianluca -. La celebrazione avrà il carattere dell'eccezionalità, verificandosi nella circostanza della ripresa delle celebrazioni liturgiche nella chiesa di San Giuseppe, chiusa per molti anni a ragione di lavori che l'hanno interessata e sarà anche un modo per affidare la nostra Arcidiocesi al custode della Chiesa universale".

Domenica 19, alle ore 9.00, nella chiesa di San Benedetto celebrazione delle lodi; alle ore 10.00 solenne uscita del simulacro e processione verso la chiesa di San Giuseppe percorrendo le vie Capodieci, Fonte Aretusa, Picherali, piazza Duomo, piazza Minerva, via Roma, via del Teatro, piazza San Giuseppe. Al termine della processione, nella chiesa di San Giuseppe celebrazione eucaristica presieduta dal vicario generale dell'Arcidiocesi mons. Sebastiano Amenta.

Alle ore 17.30 conferenza su "San Giuseppe: la figura di santità, la chiesa a lui dedicata in Ortigia e il suo simulacro" che sarà tenuta da mons. Giuseppe Greco e dal prof.

Paolo Giansiracusa. Alle ore 19.00 concerto del Sonoma Academy Choir di San Francisco.
“Si riprende una tradizione che si era persa – ha commentato l’avv. Pucci Piccione, presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia -. Il simulacro di San Giuseppe torna nella sua sede naturale. Grazie all’iniziativa di don Gianluca potremo vivere un’esperienza di servizio comune con il coinvolgimento di tutti i portatori. Il simulacro è stato riportato al suo splendore e sarà utilizzata la vara di San Sebastiano per poter vivere una bellissima esperienza comunitaria, di collaborazione e devozione popolare. Sarà un modo anche per riappropriarci del culto di San Giuseppe dimenticato nella memoria di questa città che torna così ad essere patrimonio comune”.

Mamo: "Indagini strumentali per il teatro greco. I concerti? Per cautela altrove, ma…"

“Tutta questa vicenda ha assunto dei toni da campagna elettorale che poco si addicono con quello che invece è necessario fare”. Il direttore del parco archeologico di Siracusa, Antonello Mamo, ha la voce ferma e scandisce bene le parole. In diretta su FMITALIA si toglie qualche sassolino dopo mille polemiche attorno al teatro greco ed ai concerti pop. “Io ho in carico il teatro in quanto bene culturale. Non ho e non avrò alcuna tessera politica. Quello che faccio non è da interpretarsi a favore o contro qualcuno. Faccio il mio lavoro di direttore del parco, e quindi i miei imperativi sono

tutela del bene, sua valorizzazione e conservazione”.
Secondo il direttore Mamo, il teatro greco è un vecchietto che ha 2.500 anni. “E ad un vecchietto non puoi chiedere di fare le olimpiadi, di correre i cento metri. Può fare cose in linea con la sua età. Ma se non sta bene è un disastro”, spiega.
Ecco perchè ha disposto una serie di esami strumentali accurati e tecnologicamente avanzati. “Queste indagini non finiranno tra una settimana, anzi i tempi sono lunghi proprio perchè per la prima volta si stanno affrontando tematiche mai tenute prima in considerazione. E’ un progetto di controllo e verifica che va integrandosi di giorno in giorno”, dice al riguardo il direttore del parco archeologico di Siracusa. “Durante la stagione degli spettacoli classici c’è un report che viene redatto prima, durante e dopo l’allestimento del teatro. Ed è un lavoro importantissimo, redatto da archeologhe preparate che fanno bene il loro lavoro. Ma tutta questa attività deve essere accompagnata da una campagna di monitoraggio, soprattutto strumentale, che ci dica come sta esattamente il teatro e questo stiamo facendo adesso per la prima volta”. Parole che suonano come un rimprovero a tutti quei soggetti che, negli anni anche recenti, avrebbero dovuto e potuto disporre verifiche ed indagini strumentali sullo stato di salute del teatro greco.
Ma i concerti pop si possono fare o no al teatro greco? “Stiamo lavorando con il Dipartimento regionale per vedere, in via cautelativa, se ci sono le condizioni per spostare i concerti all’Ara di Ierone già in questa stagione. Stiamo valutando di farlo in maniera indolore. Se non sarà possibile, i concerti si faranno al teatro greco. Sono 14 quelli in calendario, meno di quelli che erano stati richiesti per quel luogo. Ci garantisce e tutela, in quel caso, la Soprintendenza che ha dichiarato che non ci sono problemi. La nostra scelta è e rimane di tipo cautelativo”.

Teatro Greco, i restauratori del 2015: "Degrado antropico? Di difficile valutazione"

Non si attenuano le polemiche sullo stato di salute del teatro greco di Siracusa. Sulla necessità di manutenzione tutti d'accordo, è un simbolo e va curato oltre che valorizzato. Il parco archeologico ha avviato una serie di controlli ed esami, anche strumentali, che richiederanno diverso tempo prima di fornire i primi risultati. Sulle cause che influiscono o accelerano il degrado vi è, però, una certa disparità di opinioni: dalla pioggia ai decibel della musica, passando per calpestio e carico antropico.

Un ultimo restauro venne condotto nel 2015, un intervento pilota limitato ad una porzione della cavea. Da maggio a luglio di quell'anno furono i restauratori di Estia ad intervenire sulla pietra, su richiesta della Soprintendenza di Siracusa. Estia è una società umbra fondata nel 1990 da un gruppo di professionisti con consolidata esperienza nel restauro dei Beni Culturali.

"Gli interventi eseguiti nella porzione, oggetto del restauro, del Teatro Greco di Siracusa hanno permesso di verificare la consistenza dei materiali originari in opera e consentito di trarre alcune considerazioni relative alle azioni da intraprendere per una migliore conservazione del monumento", scrivono al termine dei lavori nella loro relazione conclusiva.

"Si è constatato come l'attuale dinamica di degrado del materiale lapideo sia innescata da diversi fattori che, singolarmente o sommandosi tra di loro, contribuiscono al deterioramento del manufatto". Tre i principali:

“l’esposizione agli agenti atmosferici, le caratteristiche geomorfologiche del manufatto e l’utilizzo antropico”.
Pioggia, vento e gli altri elementi atmosferici – secondo quanto sostenuto dagli speciali di Estia – causano “un tipo di degrado per ‘sottrazione’, con l’asportazione del materiale dovuto al ruscellamento delle acque che minano profondamente la roccia carbonatica componente il teatro: cavità alveolari, impronte circolari e vaschette di corrosione sono spie indicatrici sicure di un avanzato fenomeno di carsismo che sta interessando la struttura”. Ed è quella situazione che ha portato il professore Lazzarini a parlare di “teatro cariato”. E ancora, “tutti i fenomeni legati al ruscellamento delle acque sono, chiaramente, accentuati nelle aree di deflusso preferenziale delle acque, come le canalizzazioni, le scalinate di separazione tra i settori e lungo le linee di frattura”.
Già delicato in quanto scavato nella pietra naturale e segnato da accentuata vetustà, “la condizione attuale” rende il teatro greco “particolarmente fragile ed esposto al degrado”, legato anzitutto alla quotidiana azione degli agenti atmosferici. “La presenza di terra, nel coronamento superiore della cavea, a sostituire antichi blocchi in pietra ormai perduti a seguito di spoliazioni, espone costantemente le gradinate lapidee ad essere ricoperte di polvere e terra durante le giornate asciutte e ventose e di fango a seguito di piogge torrenziali. Questa attuale condizione – relazionano gli esperti – oltre che mantenere sempre sporche le superfici lapidee, espone il manufatto alla formazione di massicci attacchi biologici”.
Quanto pesa la presenza di visitatori quotidiani e di pubblico durante la stagione degli spettacoli estivi? “Nella dinamica del degrado l’incidenza dell’utilizzo antropico è di difficile valutazione”, la risposta in premessa contenuta nella relazione post restauro di Estia. “Il dato più evidente sono i resti di chewingum lasciati, i prodotti di corrosione di chiodi e le tracce di vernice”, anche se nella struttura protettiva allestita ogni anno per difendere il teatro greco “non vengono utilizzati chiodi ma elementi ad incastro”, ha

precisato nei giorni scorsi l’assessore Fabio Granata. In ogni caso, i restauratori precisano che si tratta in ogni caso di dati “obiettivamente di limitata gravità”. Rimane l’aspetto del calpestio sulle gradinate. “Quale può essere l’effettiva usura ed abrasione delle superfici a causa del calpestio è pressoché impossibile stimarlo”, si legge ancora nella relazione Estia. “L’abrasione delle superfici lapidee dipende molto dalla presenza di polveri abrasive e dal tipo di calzature utilizzate”, è ad esempio un elemento apparentemente curioso di cui comunque tenere conto. “Consapevoli di quanto siano delicate e difficili le scelte che conciliano le esigenze di conservazione e fruizione di questo monumento di età classica – scrivono i restauratori – riteniamo opportuno che un tale problema venga affrontato in un dibattito che superi le logiche di parte e le scelte aprioristiche per raggiungere soluzioni condivise che portino al raggiungimento di un uso consapevole del monumento”.

Per raggiungere una piena compatibilità tra uso e rispetto del monumento, vengono riportate alcune indicazioni per la conservazione del monumento “non esaustive” ma utili per “indicare una strada da seguire con il coinvolgimento di vari specialisti”. Un primo suggerimento è la pulizia della superficie lapidea, “come il terriccio sia l’elemento imprescindibile degli attuali massicci attacchi biologici. La caratteristica di questo materiale lapideo, con innumerevoli fori e cavità necessita di un’accurata rimozione del terriccio. La presenza di formazione di colonie di licheni riveste un ruolo marginale rispetto alle altre forme di degrado. Vero è che il lichene con la sottostante alga mantiene umida la pietra e di conseguenza la indebolisce. La crosta superficiale tuttavia svolge un’azione protettiva, specialmente, se il pericolo di degrado viene dall’abrasione causata dal calpestio. Inoltre la rimozione dei licheni risulta estremamente lunga e difficoltosa, con dei benefici il cui risultato è tutto da dimostrare”.

I restauratori di Estia suggerivano anche pulitura e stuccatura “per chiudere tutte le cavità di una certa

dimensione e per impedire o comunque limitare il ristagno di acqua sulla pietra". Ma c'è da considerare il rischio di causare cambiamenti nel colore della pietra originaria oltre a valutare nel tempo la resistenza all'abrasione e agli attacchi biologici. Quanto al ricorso alla struttura protettiva in legno, favorirebbe "Il permanere di umidità per difficoltà di evaporazione nelle porzioni sottostanti il tavolato". Può sorprendere, quindi, il consiglio di ridurre le doghe protettive che coprono alla vista il teatro greco di Siracusa, "francamente un'eccessiva alterazione rispetto alla conformazione delle gradinate, che sono per gran parte calpestabili in sicurezza. L'utilizzo di tale rivestimento potrebbe essere ridotto, rispetto a quello attuale, e limitato esclusivamente alle aree particolarmente compromesse, in modo da garantire
condizioni di sicurezza adeguate per il pubblico, evitando la sua messa in opera su tutta la superficie della cavea".
Storia a sè la fa la parte superiore del teatro, dove terra e prato si alternano agli elementi lapidei. "La migliore conservazione deriverebbe dalla possibilità di drenare e regimentare le acque, inoltre l'utilizzo di un terreno controllato e stabilizzato, ridurrebbe gli spostamenti. Allo stesso scopo essenze erbacee selezionate potrebbero svolgere un contenimento del terreno ed un filtro per le acque meteoriche".